

Programma efficace per bambini di 3-5 anni con autismo

by **Susan Stokes** Autism Consultant

"Written by Susan Stokes under a contract with CESA 7 and funded by a discretionary grant from the Wisconsin Department of Public Instruction. "

Introduzione

Il risultato positivo di programmi di intervento precoce per ogni bambino con disabilità o ritardo nello sviluppo è stato documentato in numerose ricerche, articoli e pubblicazioni. Diversamente da molte altre disabilità dello sviluppo, i bambini con autismo non vengono generalmente diagnosticati fino all'età di due o tre anni, in quanto non esistono test medici per fare una diagnosi definitiva di autismo in età precoce. Molti professionisti preferiscono l'approccio "aspettiamo e vediamo che succede", a causa delle diverse interpretazioni del concetto di "normalità" nei bambini più piccoli. Per questo l'intervento precoce può spesso essere ritardato, dando come risultato la "perdita" di diversi importantissimi anni di intervento intensivo proprio durante lo sviluppo significativo del cervello. A causa di questo fattore tempo, una volta che la diagnosi di autismo viene fatta, programmare un intervento precoce diventa cruciale per soddisfare le necessità del bambino in tutte le aree e, cosa ancora più importante, per sviluppare le abilità del bambino a funzionare indipendentemente in tutti gli aspetti della sua vita.

Gli interventi efficaci per i bambini più piccoli con autismo sono basati sulla presenza di alcune fondamentali caratteristiche e un approccio ottimale, quindi, per fornire loro i necessari servizi dovrebbe incorporare le caratteristiche fondamentali discusse in questo articolo. La maggior parte di queste informazioni saranno poi fornite in modo più dettagliato nel training a domicilio

Caratteristiche fondamentali

Le caratteristiche fondamentali necessarie per un programma precoce per bambini con autismo sono:

- **Contenuto curricolare**
- **Strategie che supportino l'insegnamento ambientale e la generalizzazione**

- **Bisogno di prevedibilità e routine**
- **Approccio funzionale per problemi comportamentali**
- **Programmazione del passaggio dall'intervento precoce alla scuola elementare**
- **Coinvolgimento della famiglia**

Ognuna di queste componenti sarà discusse in dettaglio

Contenuto curricolare.

Le aree curriculari devono essere individuate in un programma precoce che dovrebbe rivolgersi al cuore dei problemi e delle caratteristiche del disordine dello spettro autistico. I traguardi e gli obiettivi da raggiungere in ogni area curriculare dovrebbero essere fortemente individualizzati per ogni livello di sviluppo del bambino, come pure a seconda dei suoi punti di forza e delle sue debolezze (5). E' inoltre cruciale, per fornire linee guida adeguate per l'intervento nelle aree curriculari, la conoscenza del normale sviluppo di un bambino. Le seguenti aree curriculari sono state identificate come essenziali per andare incontro alle necessità dei bambini con disordine dello spettro autistico:

- **Capacità di partecipazione:** una caratteristica comune nell'autismo è la significativa difficoltà del bambino a interpretare e organizzare secondo un ordine di priorità l'importanza di vari stimoli interni ed esterni che continuamente lo bombardano (per esempio il ronzio di qualcosa che vola nella stanza, pensieri perseverativi come la recitazione di numeri). Come risultato molti di questi bambini possono esibire le seguenti cose:
 - **Abilità di partecipazioni variabili:** il bambino dimostra abilità di partecipazione che variano significativamente a seconda dei suoi interessi. Per esempio partecipa bene a cosa è interessante o "ha senso", come computer, video, puzzle, ma partecipa poco ad attività di larghi gruppi di ascolto.
 - **Difficoltà nel trasferire l'attenzione da uno stimolo ad un altro:** per esempio se il bambino è impegnato in un compito visivo di mettere i pezzi di un puzzle insieme, può non essere capace di passare la sua attenzione ad una direttiva uditiva data dal suo insegnante.
 - **Difficoltà di partecipare in situazioni in cui ci sono stimoli multipli:** Siccome il bambino con autismo ha notevoli difficoltà nel cambiare l'attenzione, è impegnativo fare attenzione all'informazione "essenziale". Per

esempio, se il bambino è attento a "sedere appropriatamente in un piccolo gruppo di lavoro", potrebbe non essere capace di focalizzare l'informazione che viene detta dall'insegnante.

- **Imitazione:** l'imitazione è una fondamentale abilità che i bambini con disordine dello spettro autistico devono sviluppare, in quanto tutto l'apprendimento nell'intera vita è basato sul fondamento di essere capaci di imitare. L'abilità di imitare influisce su tutte le aree di apprendimento, comprese le abilità sociali e la comunicazione. Varie abilità di imitazione devono essere specificatamente e direttamente insegnate al bambino con autismo. Queste comprendono:
 - **imitare movimenti fino e grosso motori;**
 - **imitare azioni con oggetti;**
 - **imitare manipolativamente delle figure;**
 - **imitare suoni e parole;**

- **Comunicazione (comprensione ed uso):** i bambini con autismo esibiscono importanti difficoltà di comunicazione sia nel comprendere che nell'esprimere il linguaggio appropriatamente. Molti bambini, a livello dell'intervento precoce, non hanno ancora imparato il "potere" della comunicazione - che significa la causa e l'effetto della comunicazione. Non hanno sviluppato "l'intento" di comunicare. Alcuni bambini proveranno ad ottenere ciò che desiderano da soli e non cercheranno l'aiuto degli altri. i bambini con autismo hanno difficoltà a capire che la comunicazione è uno scambio intenzionale di informazioni tra due o più persone. Quindi per insegnare loro l'intento di comunicare a questo livello di intervento precoce occorre "invogliarli" a comunicare usando le cose e le azioni che maggiormente desiderano (1).

- **Capacità di giocare con i giocattoli:** i bambini con autismo esibiscono marcate difficoltà ad intraprendere un gioco appropriato con i giocattoli. la capacità di giocare con i giocattoli può variare nel seguente range:
 - **Nessuna interazione:** il bambino non mostra alcun interesse nel toccare o prendere in mano i giocattoli

- **Gioco manipolativo/esplorativo:** il bambino prende in mano e fissa il gioco; mette in bocca il gioco, lo agita, lo scuote o lo sbatte; ammuccia le costruzioni o le sbatte una contro l'altra; allinea gli oggetti
- **Gioco funzionale:** il bambino porta la tazzina del caffè alla bocca, mette la spazzola tra i capelli, collega le parti di un trenino e lo spinge, sistema i mobili nella casa delle bambole, costruisce qualcosa con le costruzioni.
- **Gioco simbolico o del far finta:** il bambino fa finta di fare qualcosa o essere qualcuno anche con l'intento di una rappresentazione, compreso il gioco delle parti (per esempio il bambino porta le mani alla bocca fingendo di stringere una tazzina di caffè, facendo poi finta di bere; fa parlare una bambola; usa un pupazetto o una bambola per rappresentare se stesso; usa un pezzo delle costruzioni come una macchina accompagnandola col suono del motore.

Il giocare appropriatamente con i giocattoli e giocare con i coetanei richiederà per i bambini con autismo un insegnamento diretto e specifico

- **Gioco sociale/Relazioni sociali:** una caratteristica intrinseca dell'autismo è la difficoltà di comprendere ed intraprendere interazioni sociali. A livello di intervento precoce, i bambini con autismo esibiscono generalmente difficoltà significative nell'intraprendere un gioco sociale con i loro coetanei. La capacità di gioco sociale può variare nel seguente range:
 - **Isolamento:** il bambino appare inconsapevole o ignaro degli altri. Può essere occupato a guardare qualcosa di momentaneo interesse
 - **Orientamento:** il bambino sembra consapevole e conscio degli altri, come evidenzia guardando loro o i loro giochi e le loro attività, Comunque il bambino non entra nel gioco
 - **Gioco parallelo/in vicinanza:** il bambino gioca indipendentemente accanto agli altri bambini, invece di giocare con loro. C'è un uso simultaneo dello stesso spazio gioco o dello stesso materiale dei coetanei.
 - **Focalizzazione comune:** il bambino intraprende le attività coinvolgendo direttamente uno o più bambini, comprendendo: rispetto informale dei turni, dare e ricevere aiuto e spiegazioni e condivisione attiva dei materiali. C'è un comune focalizzarsi o una comune attenzione nel gioco.

E' essenziale per facilitare lo sviluppo di comportamenti sociali appropriati nei bambini con autismo il modello di bambini con sviluppo normale.

Strategie che supportino l'insegnamento ambientale e la generalizzazione :

Le aree curriculari di cui abbiamo parlato sopra devono essere insegnate in un ambiente che tenga in considerazione le caratteristiche uniche e quelle invece associate con il disordine dello spettro autistico. Le abilità specifiche per le aree curriculari dovrebbero essere insegnate in un ambiente fortemente incoraggiante e strutturato e poi generalizzate sistematicamente in ambiente naturale per una maggiore funzionalità (1). Le caratteristiche per l'ambiente da considerare sono le seguenti:

- **Ambiente fisico:** a causa delle difficoltà nel processare e modulare tutti gli stimoli sensoriali in entrata, l'ambiente fisico strutturato dovrebbe fornire un'organizzazione ambientale adatta ai bambini con autismo. (Vedere l'articolo successivo per ulteriori informazioni).

Sistemazione degli arredi: l'organizzazione ambientale comprende chiare delimitazioni fisiche e visive, che costituiscono un aiuto per il bambino a capire dove ogni area comincia e finisce, e a minimizzare le distrazioni visive e uditive (2). Ogni area della classe (o di altro ambiente) dovrebbe essere definito chiaramente visivamente attraverso la sistemazione dei mobili (per esempio librerie, divisori tra i vari ambienti, pannelli, scaffali, schedari, tavoli, tappeti, etc.). I bambini con autismo generalmente non dividono automaticamente il loro ambiente come fanno i bambini normali. Aree troppo grandi possono essere estremamente difficili per bambini con autismo. Loro non capiscono cosa deve avvenire in ogni area, dove ogni area inizia e finisce, e come arrivare ad un'area specifica dalla via più diretta. Porre gli arredi in posizioni strategiche per definire chiaramente visivamente gli spazi diminuirà la tendenza dei bambini a vagare/correre da un'area all'altra a caso.

Eventuali distrazioni visive possono essere ridotte al minimo dipingendo l'intero ambiente (pareti, soffitto, tabelloni) di un colore smorzato (per esempio bianco sporco) e

limitando la quantità di "confusione visiva" normalmente presente in tutte le classi in forma di disegni alle pareti, decorazioni stagionali e materiale di ausilio per lo studio. La riduzione della confusione visiva può essere accompagnata dall'uso di fogli o di tele per coprire il materiale della classe (comprese attrezzature come computer, televisioni e videoregistratori), rimuovendo il materiale non necessario dalla classe o mettendolo in un area in cui il bambino non possa vederla. Alcune luci fluorescenti possono essere distrattori visivi per alcuni bambini con autismo. La luce naturale dalle finestre può fornire una facile soluzione a questo problema. Attraverso l'uso di schermi, tende, avvolgibili, la quantità di luce dall'esterno può essere facilmente controllata, creando così un ambiente caldo e tranquillo.

Distrazioni auditive: le distrazioni più basse possibili in un ambiente fisico strutturato si possono ottenere attraverso l'uso di tappeti, soffitti abbassati, mattoni acustici, un sistema di protezione che attutisca i rumori con schiuma e cuffie per particolari apparecchiature, come computer e registratori.

Un ambiente fisico strutturato faciliterà la comprensione e la sua predibilità calmerà il bambino. Il risultato sarà una maggiore attenzione alle informazioni più rilevanti per l'apprendimento.

(Vedi anche il documento ["Insegnamento strutturato: strategie per supportare gli studenti con autismo"](#) per maggiori informazioni su un ambiente fisico strutturato.)

- **Strategie di supporto visivo:** riguardano la presentazione delle informazioni in una maniera strutturata visivamente. queste strategie sono efficaci nell'aiutare i bambini con autismo a capire che cosa ci si aspetta da loro e come comportarsi adeguatamente. Queste strategie supportano l'area più forte dei bambini, quella visiva. Le strategie di suggerimento visivo aiutano i bambini con autismo ad imparare meglio e più efficacemente. Inoltre minimizzano lo stress e l'ansia aiutando i bambini a comprendere il loro ambiente. Strategie di supporto visivo in un programma di intervento precocer può includere:



programmi
indicazioni (per es. capacità di indipendenza - lavarsi i denti; igiene; lavarsi le mani)
prevenire/presagire
attività di lavoro indipendente
insegnare regole/comportamenti alternativi
incrementare le capacità di comprensione del linguaggio
capacità di comunicazione espressiva
fare delle scelte
rispettare i turni
aspettare
partecipare
aree accademiche e di preparazione

"Object Schedule"



"Activity Schedules"

(Vedi anche i documenti ["Insegnamento strutturato: strategie per supportare gli studenti con autismo"](#) e ["Tecnologia di supporto per studenti con autismo"](#) per maggiori informazioni sulle strategie di supporto visuale)

Bisogno di prevedibilità e routine:

Un'altra caratteristica diagnostica dell'autismo è la stretta aderenza del bambino a routine e il bisogno che il suo ambiente sia sempre uguale. I programmi di intervento precoce che sono fortemente strutturati, costanti e routinari possono incontrare al meglio le necessità del bambino tenendo conto di questa caratteristica dell'autismo. Così come per le strategie di supporto visive, i programmi che sono prevedibili e routinari minimizzano lo stress e l'ansia del bambino aiutandolo a capire meglio il suo ambiente.

Approccio funzionale per correggere i comportamenti difficili

Il più efficace approccio per affrontare i comportamenti difficili nei bambini con autismo è attivo. Prevenire lo sviluppo di comportamenti difficili può realizzarsi creando ambienti di apprendimento appropriati e significativi che non generano stress, ansia e frustrazione come accade normalmente nei bambini con autismo. A causa delle caratteristiche dell'autismo, stress, ansia e frustrazione si verificano in aree come la comprensione del linguaggio, il linguaggio espressivo, il processo sensoriale, la resistenza al cambiamento, la preferenza per routine familiari e per la costanza, l'organizzazione, l'occuparsi di stimoli salienti e la distraibilità.

L'uso delle caratteristiche fondamentali in un programma precoce aiuterà nell'occuparsi dei comportamenti difficili. Se e quando questi persistono, dovrebbero essere affrontati con una valutazione funzionale del comportamento. Di nuovo, le uniche caratteristiche e le caratteristiche associate con l'autismo dovrebbero essere considerate nella valutazione funzionale del comportamento, per determinare come potrebbero contribuire alla presenza del comportamento da affrontare. Training specifico sui comportamenti difficili è svolto dallo Statewide Autism Training Project, che trovate nel sito del DPI.

Transizione dal programma di intervento precoce alla scuola elementare:

Per le difficoltà nel compiere transizioni, accettare cambiamenti e generalizzare le abilità precedentemente acquisite, il bambino con autismo può sperimentare notevoli difficoltà nel passaggio dal programma di intervento precoce al programma della scuola

elementare. Quindi, sono state identificate diverse componenti importanti per aiutare il bambino a compiere con successo questo passaggio.

- **Sviluppare abilità di indipendenza:** lo sviluppo iniziale di capacità per essere indipendente è un fattore importante nel preparare il bambino per la scuola elementare. E' determinante incominciare ad insegnare ai bambini con autismo capacità di indipendenza non appena iniziano il loro programma precoce. Queste capacità li aiuteranno per tutta la vita. Dovrebbe essere affrontata e conseguita la capacità di indipendenza in tutte le aree circolari (per es. comunicazione, relazioni sociali, gioco, abilità pratiche, partecipazione, padronanza dell'ambiente scolastico, ecc)
- **Stabilire una collocazione appropriata:** il programma precoce dovrebbe avere un ruolo attivo nell'aiutare i genitori e la scuola nel trovare una collocazione appropriata per ogni bambino che sta passando dal programma precoce alla scuola elementare. I fattori che vanno considerati sono: dimensione della classe, grado di strutturazione, stile d'insegnamento, e ambiente fisico.
- **Formazione dello Staff:** è importante per lo staff della scuola elementare, che lavorerà direttamente col bambino, essere formato sulle caratteristiche uniche e su quelle associate all'autismo. La formazione dovrebbe comprendere anche strategie direttamente applicabili al bambino con autismo.

Sono importanti anche visite dello staff della scuola elementare al programma precoce del bambino, in modo che lo staff del programma precoce possa aiutare nel fornire informazioni dirette, individuali e specifiche sul bambino e fare formazione se necessario. Inoltre, lo staff del programma precoce dovrebbe visitare la scuola elementare per stabilire le aree che devono essere affrontate prima che il bambino si trasferisca. Lo staff del programma precoce dovrebbe anche preparare l'ambiente fisico e determinare se ci sono modifiche o adattamenti che devono essere considerati.

E' anche consigliabile che l'intero staff professionale della scuola partecipi a specifici incontri di servizio o riceva informazioni riguardo alle caratteristiche dell'autismo, in modo che tutti possano comprendere senza difficoltà il bambino quando entrerà nella scuola.

- **Informazioni da dare agli altri bambini:** un'altra componente del training dovrebbe coinvolgere i compagni di classe del bambino che sta per entrare nella scuola. La divisione TEACCH (3) ha sviluppato un protocollo per dare

informazioni ai coetanei a questo livello che è disponibile sul sito <http://www.unc.edu/depts/teacch/> . Questo naturalmente deve avvenire dopo che sia stato scritto ai loro genitori per ottenere il permesso.

- **Visite all'edificio della scuola elementare:** è consigliabile che il bambino sia inserito nella nuova scuola gradualmente. Questo può avvenire in diversi modi. Come detto prima, il bambino può imparare a conoscere i nuovi insegnanti nell'ambiente dell'intervento precoce per lui familiare e confortante. Dopo che è avvenuto questo, il bambino può cominciare ad andare in visita alla scuola elementare con una certa regolarità graduale, accompagnato da un adulto a lui familiare del programma di intervento precoce. La quantità di tempo che il bambino trascorre nella scuola elementare sarà aumentata gradatamente. Questa procedura tende a funzionare molto bene se sorgono delle difficoltà, in quanto queste potranno essere affrontate dal bambino in un ambiente per lui familiare e quindi confortante.

Coinvolgimento della famiglia:

- Formazione parallela del genitore/famiglia e dello staff: il genitore o familiare dovrebbe essere informato dallo staff scolastico sulle strategie che si stanno adottando con successo a scuola. A loro volta, i genitori dovrebbero informare lo staff scolastico sulle strategie di successo a casa. La condivisione reciproca può ottenersi attraverso:
 - Visite mensili a casa
 - Incontri mensili tra lo staff e la famiglia
 - Comunicazioni giornaliere scritte su un quaderno apposito
 - Telefonate
 - Visite a scuola
- **Genitori come visitatori o volontari:** molti genitori possono visitare o offrirsi volontari per il programma precoce del loro figlio. Questo si può ottenere in diversi modi, a seconda del tempo disponibile del genitore, le necessità dell'insegnante e dei bisogni individuali del bambino. Alcuni bambini possono diventare molto

ansiosi o turbati quando i loro genitori sono in classe. Il bambino percepisce questo "cambiamento" in quanto associa i genitori alla casa e non all'ambiente scolastico e, in questo caso, i genitori possono offrirsi volontari per lavori fuori dalla classe, come procurare materiale, fare fotocopie, ecc. Inoltre alcune scuole hanno linee di condotta e procedure diverse riguardo i visitatori ed i volontari che devono essere considerate.

Altre caratteristiche che possono fortemente contribuire al successo di un programma precoce sono le seguenti:

- **Riunioni frequenti dello staff:** queste assicurano coerenza nella programmazione. E' importante che le decisioni sul programma individualizzato di un bambino siano prese dall'intero staff di insegnanti come un unico team
- **Metodo d'insegnamento del team:** un approccio di successo per andare incontro alle necessità uniche e individualizzate dei bambini con autismo consiste nell'utilizzo di un concetto d'insegnamento unico all'interno del team. In questo approccio i diversi membri del team mettono insieme le loro aree di specializzazione per insegnare allo studente il programma. Vari professionisti e paraprofessionisti possono essere parte di questo team di insegnamento (logopedisti, terapisti occupazionali, maestre d'asilo, assistenti certificate per la terapia occupazionale, insegnanti di sostegno). Sebbene ogni membro continuerà all'interno del team ad occuparsi della sua area specifica, in un team ideale dovrebbe essere difficile ad un osservatore esterno individuare le varie aree di specializzazione dell'insegnante nella classe. Utilizzare un insegnamento in team fornisce al bambino un'attenzione efficace, consistente ed individualizzata in tutte le aree.
- **Programma individualizzato:** il piano educativo individualizzato (IEP) è il programma per rispondere alle necessità del bambino con autismo. Il programma quotidiano di ogni bambino è basato sulle sue specifiche necessità (scopi e obiettivi dell'IEP) e sarà differente da ogni altro bambino nella classe.

- **Raccolta dei dati:** la raccolta dei dati dovrebbe aver luogo per supportare i progressi attraverso gli scopi e gli obiettivi dell'IEP del bambino., per aiutare a stabilire il programma giornaliero e per dimostrare la complessiva efficacia dell'IEP del bambino.
- **Coetanei con sviluppo normale:** è importantissimo per un programma precoce avere subito disponibili coetanei con sviluppo normale per fare da modello e per aiutare il bambino con autismo. Un'integrazione individualizzata può avvenire con varie modalità (per esempio per un particolare bambino con autismo, 1-2 coetanei possono venire nella classe di intervento precoce per fungere da modelli quando si lavora sul gioco strutturato, come rispettare i turni o imitare azioni con oggetti). Inoltre il bambino potrebbe essere portato in altri ambienti quali la nursery o anche all'asilo. Sono possibili diverse opzioni per raggiungere questo obiettivo.

Conclusioni

Questo articolo ha esaminato solo alcune delle caratteristiche fondamentali che vanno considerate per bambini con autismo. I programmi di intervento precoce ben pianificati e messi in pratica hanno un costo produttivo a lungo termine; i bambini con autismo che hanno beneficiato di tali programmi richiederanno in futuro servizi meno intensivi. Cosa ancora più importante, un programma precoce appropriato aiuta i bambini ad acquisire capacità di indipendenza che avranno un effetto benefico su tutti gli aspetti della loro vita.

References

1. Dawson, Geraldine and Julie Osterling (1996). *Early Intervention in Autism: Effective and Common Elements of Current Approaches*. In Michael J. Guralnick (Ed.) *The Effectiveness of Early Intervention: Second Generation Research*. Baltimore, MD. Paul H. Brooks Publishing Company
2. Division TEACCH. *Division TEACCH Training Manual*. revised January, 1998. Chapel Hill, NC
3. Division TEACCH, Chapel Hill, NC <http://www.unc.edu/depts/teacch/>
4. Harris, Sandra L. and Jan S. Handleman. *Preschool Programs for Children with Autism*. Austin, Pro-Ed, 1994
5. (5)Pratt, Cathy. "Early Intervention: Emerging Best Practices". Autism Society of Wisconsin State Conference. Appleton, Wisconsin. April 14, 2000.
6. (6)Schopler, Eric and R.J. Reichler (1971). "Parents as Co-therapists in the Treatment of Psychotic Children". *Journal of Autism and Childhood Schizophrenia*, 1, 87-102